COMUNE DI AGLIANO TERME
PROVINCIA DI ASTI

UNIONE DI COMUNI
COMUNITA' COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N. 12 AL VIGENTE P.R.G.C.
ai sensi del 5°comma dell'art.17 della legge 56/77 e s.m.i.

PROGETTO PRELIMINARE

TAVOLA 4.3
SVILUPPO DEL CONCENTRICO

SCALA : 1:2000

aggiornamento cartografico **Luglio 2009**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELIBERA CONSILIARE N. DEL

PROGETTO
studio di architettura
Arch. Pierluigi Ramello
via P. Micca N. 30 (studio)
14100 ASTI

DOTT. ARCH. PIERLUIGI RAMELLO

Geologo
Dott. Geol. Grazia Lignana
Piazza I Maggio 15
14100 ASTI (AT)

LEGENDA

AREE DI PIANO

AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI

- AREA CIMITERIALE
- PERCORSO PUBBLICO PEDONALE E CICLABILE
- AREE PER VERDE, GIOCO, SPORT
- D — AREA DEPURATORE
- AREE PER PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
- AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI
- AREE PER L'ISTRUZIONE
- C.C. — CASERMA CARABINIERI
- AREE DESTINATE A MODIFICHE DELLA VIABILITA' A LIVELLO EXTRACOMUNALE

AREE DI CARATTERE AMBIENTALE

- AREE A VERDE PRIVATO
- AREE A VERDE PRIVATO DI VALORE AMBIENTALE
- AREE A TUTELA PAESAGGISTICA AMBIENTALE

AREE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

- C.S — CENTRO STORICO
- R.A — AREE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
- C.E — AREE DI CONTENIMENTO EDILIZIO
- C. — AREA DI COMPLETAMENTO
- T.U. — AREE DI TRASFORMAZIONE URBANA
- C. — LOTTI LIBERI IN AREE DI COMPLETAMENTO
- N.I — AREE DI NUOVO IMPIANTO
- AMBITI DI CONSERVAZIONE IN AREE (R.A) EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO
- AMBITI DI CONSERVAZIONE IN AREE (R.A) EDIFICI DI INTERESSE ARCHITETTONICO
- (*) Definizione cartografica degli edifici segnalati ai sensi della L. R. n. 35/1995 "Individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici nell'ambito comunale."

AREE A DESTINAZIONE TURISTICA RICETTIVA TERMALE

- T.R. — AREE TURISTICO RICETTIVE
- T.T. — AREE TURISTICO TERMALI (T.T.1, T.T.2, T.T.3, T.T.4, T.T.4(B))
- AREE PER ATTIVITA' SPORTIVE RICREATIVE E DI RICEZIONE TEMPORANEA
- ZONA A TUTELA ASSOLUTA (10 METRI) ACQUE A SEDIME DEMANIALE (TRATTO COMPRESO TRA GLI ASTERISCHI) E ACQUE PUBBLICHE. E ACQUE PUBBLICHE.

AREE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

- P.F — AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO E COMPLETAMENTO
- N.P.F — AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO

AREE AGRICOLE

- AREE AGRICOLE
- A.R. — ANNUCLEAMENTI RURALI

AREE AGRICOLE SPECIALI

- A PROTEZIONE DELL'ABITATO
- C.A — AREE DESTINATE A STRUTTURE ESISTENTI DI CARATTERE COOPERATIVO PER LA LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

FASCE DI RISPETTO

- LIMITE AREE VINCOLO D. Lgs n° 490/99
- LIMITE CONCESSIONE MINERARIA R.D.29/7/1927 N.1443
- FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA
- LIMITE ZONE DI PROTEZIONE IGIENICA DELLE FONTI TERMALI
- FASCIA DI RISPETTO STRADALE, FERROVIARIA E DEPURATORE
- ZONA DI RISPETTO RISTRETTA FONTE SAN ROCCO
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE m 200
- ZONA DI PROTEZIONE ASSOLUTA DELLE FONTI TERMALI, RAGGIO 10 M. (art. 14 L.R. 25/94)
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE RIDOTTA CON SPECIFICA AUTORIZZAZIONE (D.c.c. 27/09/2007)
- LINEA FERROVIARIA
- DISTRIBUTORE DI CARBUTANTE ESISTENTE

AREE AGRICOLE SPECIALI

- AREE DI TIPO "A" A TUTELA DELLE FONTI TERMALI
- AREE DI TIPO "B" A TUTELA DELLE FONTI TERMALI

FASCE DI PERTINENZA PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE ESISTENTI D.P.R. 18/11/98 n°459

- FASCIA A (100 m)
- FACIA B (150 m)

PERIMETRAZIONE COMMERCIALE L.R. n° 28/99

- ADDENSAMENTO STORICO RILEVANTE A1

PERIMETRAZIONE CENTRO ABITITO E NUCLEI ABITATI
art. 81 L.R. n° 56/77 e s.m.i.

- PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO E NUCLEO ABITATO

LEGENDA

CLASSE II - Pericolosità geomorfologica media o moderata.

CLASSE II
Porzioni di territorio, suddivise nelle classi **IIa)** e **IIb)**, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

IIa — **CLASSE IIa)**
Area a morfologia collinare, aree con forme di pendio irregolari, aree caratterizzate da dissesti a piccola scala, aree interessate da fenomeni di dilavamento.

CLASSE IIb)
Aree di pianura, aree caratterizzate da ristagni d'acqua, aree limitrofe a linee di drenaggio minori, aree che presentano problemi di regimazione delle acque.

CLASSE III - Pericolosità geomerfologica elevata.

CLASSE III
Porzioni di territorio,nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

- Aree che presentano condizioni geomorfologiche sfavorevoli.
- Aree a rischio idraulico Rii minori (intensità del processo medio-moderata: - Ema).

CLASSE IIIa)
Porzioni di territorio inedificate inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Frane.

- Aree instabili - frane di tipo "attivo" (IIIa1)
- Aree instabili - frane di tipo "quiescente" (IIIa2)
- Aree a rischio idraulico Rii minori (intensità del processo molto elevata:- Eea) (IIIa3).

CLASSE IIIb
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risamento conservativo, ecc...; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art.31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

AMBITO OGGETTO DI MODIFICA